



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Via Vittorio Emanuele, n.200 - 12042 Bra (Cuneo)

Tel.: 0172 412438 - 0172412391 | Mail: CNIC86400T@istruzione.it | PEC: CNIC86400T@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 90054270047 | Cod. Mecc.: CNIC86400T | Cod. Fatt. UFMJ00 | Codice IPA: icbu

Prot. e data vedere segnatura

Agli Atti

All'Albo

Al sito web del Progetto POC – FESR – DM 38/2026

All'Amministrazione Trasparente

**Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale
“Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020
finanziato con il Fondo di Rotazione**

**Obiettivo specifico – 10.8: “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.6 – “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” – sotto azione 6A “Centri scolastici digitali
Modulo: “Dispositivi digitali e libri”**

Avviso pubblico prot. n. 95450 del 24/04/2026 - Decreto Direttoriale n. 48 del 03/07/2026 per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola, a valere sul Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) n. 2013/1303 – interventi di cui al Decreto del MIM n. 38 del 06/03/2026

CUP	CUP G74D26002130007
Codice progetto	10.8.6A-FDRPOC-PI-2026-129
Titolo progetto	Azione 10.8.6A “Centri scolastici digitali” Modulo “Dispositivi digitali e libri”
Lettera autorizzativa - Importo autorizzato	Lettera autorizzativa MIM prot.AOOGABMI 0170737 - 03/07/2026 € 20.823,97 (IVA inclusa)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 89/2026

Oggetto: Decisione a contrarre per l'avvio di una procedura per affidamento diretto su MEPA tramite Trattativa Diretta inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 17 comma 2 e dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 per l'acquisto di dispositivi digitali, nella fattispecie, notebook nuovi e ricondizionati, da concedere in comodato d'uso al personale della scuola per l'attuazione del D.M. n. 38/2026, relativamente al

Programma Operativo Complementare (POC) - FESR "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivo specifico – 10.8: "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.6 – "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" – sotto azione 6A "Centri scolastici digitali", Avviso Prot. 95450 del 24/04/2026 – "Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola".

TITOLO PROGETTO: POC – FESR – Modulo "Dispositivi digitali e libri"

COD. 10.8.6A-FDRPOC-PI-2026-129

CUP G74D26002130007

per un importo contrattuale massimo posto a base d'asta di € 17.068,83 (iva esclusa) ovvero € 20.823,97 Iva compresa

CIG: sarà acquisito in sede di accettazione dell'offerta

Premesso che:

- per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 38/2026 questa Istituzione scolastica, destinataria di specifico finanziamento, (All. 2 del DD. 48/2026) di € 20.823,97, intende provvedere all'acquisto di dispositivi digitali, notebook, da concedere al personale della scuola in comodato d'uso che saranno utilizzati per attività di servizio e per migliorare la qualità dell'azione didattica, anche in ottica di collaborazione tra docenti, e per l'uso di piattaforme digitali;
- il Consiglio d'Istituto ha approvato il Regolamento interno per la richiesta e la gestione del comodato d'uso dei PC e dei dispositivi digitali; Il Regolamento disciplina modalità di assegnazione, tempi e condizioni del comodato, responsabilità del personale utilizzatore, criteri di priorità e procedure per la restituzione o la sostituzione dei dispositivi, in coerenza con le finalità e i vincoli previsti dal decreto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;
VISTA	la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
VISTO	il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione
VISTO	il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. n. 129/2018;
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
VISTO	decreto legislativo n. 36/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
VISTO	in particolare l'art. 14 comma 6 e 7 in relazione alle modalità e ai tempi di calcolo del valore stimato dell'appalto;

VISTO	l'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 secondo il quale <i>“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.</i> <i>2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;</i>
VISTO	l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo n. 36/2023, secondo il quale «In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»;
VISTO	che l'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
VISTO	l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 il quale definisce, all'art. 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come <i>“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;</i>
VISTO	in particolare, in merito alla motivazione delle scelte dell'operatore economico per gli affidamenti di modico valore il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: <i>“L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione</i>
VISTO	in particolare, in merito alla motivazione delle scelte dell'operatore economico per gli affidamenti di modico valore, il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: <i>“Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato</i>

VISTO	l'Allegato II.1 al decreto legislativo n. 36/2023 recante « <i>Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea</i> »;
VISTO	l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.L. 129/2018, il quale prevede che « <i>Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro</i> »;
VISTO	Il Regolamento d'Istituto relativo alle attività negoziali dell'Istituzione scolastica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture approvato dal Consiglio di Istituto del 21/05/2024 delibera n. 28;
VISTO	L'articolo 52 del D.lgs. 36/2023 che disciplina il regime dei controlli per affidamenti sotto la soglia dei 40.000 euro autorizzando la stazione appaltante a procedere in base ad una autodichiarazione dell'operatore economico in merito al possesso degli stessi, previa deliberazione da parte del Consiglio di Istituto di opportune modalità di controllo a campione
VISTO	l'articolo 53 del D.lgs. 36/2023 in merito alla richiesta della garanzia definitiva per gli affidamenti diretti sotto la soglia dei 140.000 euro
VISTO	il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa 2023</i> , n. 41, recante « <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i> »;
VISTO	il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, attualmente in fase di conversione, recante « <i>Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione</i> »;
VISTO	il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
VISTO	il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»
VISTO	il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
VISTO	il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo
VISTO	il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza

	interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO	Il Regolamento (UE) N. 1060 del 2021 – Disposizioni comuni ai fondi assegna alle Autorità di Gestione il compito di garantire l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nell’ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento;
VISTA	L’ ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027 n° CCI 2021IT16FFPA001, conforme all’articolo 10, paragrafo 6 del Regolamento UE n. 1060/2021;
VISTA	la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell’accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
VISTA	la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l’approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 “Scuola e competenze”, a titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito;
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
VISTA	la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 Final del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
VISTO	Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell’Istruzione e del Merito, denominato “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027” e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+;
VISTO	in particolare, Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)”, si pone l’obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell’istruzione, della formazione e dell’apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell’istruzione e della formazione online e a distanza
VISTA	la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “ <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)</i> ”
VISTA	la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
VISTA	Circolare del 14 maggio 2024, n. 22 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;
VISTO	il Decreto Ministeriale 11 marzo 2026 pubblicato in G.U.R.I. n° 70 del 25 marzo 2026 (noto come Nuovi CAM ICT 2026) ;
CONSIDERATO	in particolare le disposizioni in relazione alle innovazioni rispetto ai principi CAM in esso contenute;
PRESO ATTO	in particolare della disposizione in merito all’obbligo dell’acquisto di una percentuale minima del 10% di prodotti ricondizionati calcolati sul numero complessivo di pezzi nuovi ordinati;
VISTO	l’art. 48, comma 3, del decreto legislativo n. 36/2023, il quale prevede che « <i>Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa</i> »;
VISTO	l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma
VISTO	l’articolo 1 comma 510 della legge di stabilità 208/2015 che recita: Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26

	della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali
VISTO	l'articolo 1 comma 512 della legge di stabilità 208/2015 che recita: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.
VISTO	l'articolo 1 comma 516 della legge di stabilità 208/2015 che recita: e amministrazioni e le società di cui al comma 512 possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.
VISTO	il pronunciamento della stessa Corte dei conti n° 12/SSRRCO/QMIG/16 che fa chiarezza in merito agli obblighi di comunicazione alla stessa corte dei conti per gli acquisti di beni informatici e di connettività stabilendo che: omissis... Si tratta di una disciplina specifica di un determinato settore merceologico, per il quale il Legislatore ha indicato quali destinatari delle comunicazioni delle deroghe agli acquisti centralizzati l'ANAC e l'AGID. In tale ambito, pertanto, non trova applicazione il comma 510 e l'obbligo della trasmissione alla Corte dei conti delle autorizzazioni... omissis
VISTA	la tabella obblighi e facoltà pubblicata dalla stessa Consip che, per il settore "Scuola e Università" in relazione ai beni informatici ribadisce che, fermo restando l'obbligo di acquisto attraverso uno degli strumenti Consip, l'obbligo di acquisto in convenzione sussiste esclusivamente per gli affidamenti sopra soglia comunitaria;
VISTO	l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
VISTO	l'art. 46, comma 1, del D.L. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;
VISTO	l'art. 15 del D.lgs 36/2023, secondo il quale "Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice."
RITENUTO	che la Dott.ssa Ilaria Giavelli, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023
VISTA	la Determina di nomina RUP prot. n. 9987 del 13/07/2026;

VISTO	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
VISTA	L'assenza di incompatibilità e conflitto d'interesse da parte del Rup come da dichiarazione presentata dall'interessata, relativamente alla presente procedura;
VISTO	il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 38 del 06 marzo 2026 riguardante Destinazione di risorse per la formazione del personale docente al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060, nonché destinazione di ulteriori risorse per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da fornire in comodato d'uso al personale della scuola, a valere sul Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) n. 2013/1303;
VISTO	l'art. 2 del succitato decreto che rubrica "Al fine di supportare il personale della scuola per esigenze di servizio, è stanziato l'importo di euro 120.044.195,00, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020 – Obiettivo Specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi", in favore delle istituzioni scolastiche statali delle regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate, di cui all'Allegato 2 al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici, da concedere in comodato d'uso gratuito al personale della scuola;
RITENUTO	pertanto, opportuno finanziare le scuole anche per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso per le esigenze di servizio del personale della scuola, attraverso la strumentazione necessaria a tal fine
DATO ATTO	della disponibilità di risorse sul Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020
VISTO	L'Avviso pubblico prot. n. 95450 del 24/04/2026 , per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola, nell'ambito del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la Scuola" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) n. 2013/1303;
VISTE	le azioni previste dall' Obiettivo Specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi", in favore delle istituzioni scolastiche statali delle regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate, di cui all'Allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 marzo 2026, n. 38;
VISTE	- la delibera del Collegio dei Docenti n. 1 punti a) e b) del 07/05/2026 relativa all'adesione e autorizzazione alla partecipazione all'Avviso, nonché l'approvazione del quadro economico; - la delibera del Consiglio di Istituto n. 23/2026 del 7/05/2026, relativa all'adesione e autorizzazione alla partecipazione all'Avviso 95450/2026;
VISTA	la candidatura n. 1099688 presentata dall'Istituzione scolastica, nei termini dell'Avviso, assunta a prot. n. 5079 del 11/05/2026
VISTO	il Decreto Direttoriale n. 48 del 03/07/2026 , con il quale sono state approvate le graduatorie delle istituzioni scolastiche che hanno presentato candidatura nell'ambito dell'Avviso pubblico prot. n. 95450 del 24/04/2026;
VISTA	la nota M.I.M. prot. AOOGABMI 0170737 del 03/07/2026 relativa all'autorizzazione del Progetto in risposta all'Avviso pubblico prot. n. 95450 del 24/04/2026 – "Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola", emanato nell'ambito dell'Obiettivo specifico – 10.8 del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38/2026, con la quale si assegna a codesto Istituto il finanziamento di € 20.823,97;

VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 relativo all'a.s. 2025/2026 approvato con delibera nr. 48 dal Consiglio di Istituto in data 18/12/2025 e delibera nr. 3 del Collegio Docenti del 18/12/2025;
VISTO	il Programma annuale 2026 deliberato dal Consiglio d'Istituto del 29/01/2026- Delibera n. 2/2026
VISTO	il Decreto di assunzione in bilancio prot. n. 9979 del 13/07/2026;
VISTO	l'atto di disseminazione prot. n. 9982 del 13/07/2026;
VISTE	Le indicazioni di attuazione del progetto di cui all'Avviso prot. n. 95450/2026, in particolare gli Artt. 3 – 4 – tipologie degli interventi ammissibili e modalità di approvvigionamento delle forniture;
VISTO	il Progetto Tecnico-esecutivo redatto dal RUP – prot. n. 10006 del 14/7/26 –che , al fine di dare attuazione al Progetto, prevede l'acquisto di: NOTEBOOK i5 NUOVI di primaria marca (HP, Lenovo, Acer, Dell ecc.) (quantitativo necessario n. 27) Caratteristiche base: PROCESSORE: Intel Core i5/AMD Ryzen5 RAM: 8 GB DDR DISCO: SSD 512 GB NVME Schermo 15,6" Full HD 1920x1080 Scheda di rete WiFi Sistema operativo WINDOWS 11 e una quota pari al 10% della fornitura di ricondizionati, da operatori certificati, come previsto dal D.M. 11/03/2026 (Nuovi CAM ICT 2026 entrato in vigore il 24/05/26 NOTEBOOK RICONDIZIONATI di primaria marca (quantitativo necessario n. 3) Caratteristiche base: PROCESSORE: Intel Core i5/AMD Ryzen5 RAM: 8 GB DDR DISCO: SSD minimo 256 GB Schermo dimensioni minime 14" Scheda di rete WiFi Sistema operativo minimo WINDOWS 10
VISTO	l'atto di approvazione della progettazione esecutiva da parte del dirigente scolastico in qualità di RUP - prot. n. 10083 del 20/07/2026;
DATO ATTO	Delle caratteristiche e specifiche tecniche dei notebook nuovi e ricondizionati riportate nel "Capitolato Tecnico" allegato alla presente decisione di avvio del procedimento;
DATO ATTO	Che, dall'esame del quadro economico previsto, gli OO.CC. hanno deliberato di utilizzare l'intero finanziamento autorizzato per il Progetto POC – FDR – FESR Dispositivi digitali COD. 10.8.6A-FDRPOC-PI-2026-129 CUP G74D26002130007, per l'acquisto di personal computer portatili;
PRESO ATTO	che la spesa complessiva per l'acquisto dei notebook non dovrà superare l'importo di € 20.823,97 Iva compresa ovvero € 17.068, 83 (senza Iva) comprensiva di tutte le spese di configurazione, consegna, trasporto ritiro degli imballaggi e dei costi di manodopera e sicurezza;
DATO ATTO	Che, anche in relazione della stima dei costi di manodopera e della sicurezza il valore stimato dell'appalto è palesemente inferiore al valore di 140.000 euro al netto dell'IVA;
PRESO ATTO	Che , la verifica delle Convenzioni Consip attive e Accordi Quadro – prot. 10093 del 21/07/26 , in merito a tale categoria merceologica, ha dato il seguente esito: - alla data odierna, non risultano attive Convenzioni CONSIP S.p.A. che riguardano la fornitura oggetto dell'acquisto; - alla data odierna, risulta presente un Accordo Quadro PC Desktop, Workstation e Chromebook 2 (ID 2759) , Attivo ma è possibile solamente l'acquisto di notebook nuovi, da un unico operatore individuato dalla Consip stessa (Operatore Economico Posdata) e con un costo superiore rispetto quanto risultato da indagine di mercato; inoltre, non è possibile l'acquisto di notebook ricondizionati certificati come d'obbligo per il rispetto della normativa dei Nuovi CAM ICT 2026. Ciò premesso, considerata l'impossibilità di scindere l'acquisto senza incorrere in un illegittimo ed artificioso frazionamento del lotto si è provveduto ad avviare un'indagine conoscitiva di mercato.
DATO ATTO	che la scuola ha avviato un'indagine conoscitiva informale di mercato svolta mediante la consultazione di cataloghi dei prodotti d'interesse sulla piattaforma Me.p.a., alla ricerca informale effettuata mediante la visualizzazione di siti web e cataloghi cartacei o pervenuti tramite mail alla scuola come candidatura spontanea, alla richiesta di preventivi

	informali di massima, tenendo conto delle aree geografiche di consegna ed erogazione dei servizi;
VISTI CONSIDERATO CHE	I preventivi pervenuti dalle 3 Ditte interpellate dai quali emerge, in via generale, la difficoltà di reperimento dei notebook sia nuovi che ricondizionati in tempo utile per la rendicontazione e chiusura del Progetto e con costi svariati molto elevati; La miglior offerta, in termini qualitativi e quantitativi, è quella presentata dalla ditta Genesi Elettronica di Borgo San Dalmazzo C.F./P.IVA 02171110048 in quanto le caratteristiche tecniche dei notebook proposti rispettano quanto richiesto nel Progetto Tecnico, ovvero ha disponibilità sia di notebook nuovi che ricondizionati (nella % del 10% del quantitativo dei nuovi) e che il prezzo è ritenuto congruo e in linea con i prezzi di mercato, e che quanto offerto risponde pienamente all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare;
CONSIDERATO	che si rispetta il principio di rotazione, in quanto il precedente affidamento all'Operatore economico non rientra nella categoria merceologica di attrezzature e dispositivi informatici, inoltre, come da Regolamento d'istituto sull'attività negoziale del Dirigente scolastico, tale acquisto si colloca nella fascia da 5.001,00€ a 39.999,99€.
DATO ATTO	che la fornitura oggetto del presente affidamento, è disponibile sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in quanto l'operatore economico risulta iscritto e attivo nell'area merceologica oggetto della presente procedura di acquisizione;
VISTA	La disponibilità finanziaria iscritta nel Programma annuale 2026 al Piano delle destinazioni P.01.1 - POC. FESR - DISPOSITIVI DIGITALI COMODATO USO-AVV.95450/26- COD. 10.8.6A-FDRPOC-PI-2026-129 CUP: G74D26002130007
CONSIDERATO	che per la verifica dei requisiti di carattere generale l'operatore economico produrrà l'autocertificazione, ai sensi dall'art. 52 del D.Lgs 36/2023, in quanto trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00;
RITENUTO	Pertanto, di avviare la procedura di acquisto del servizio indicando un lotto unico per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione così come previsto dall'art. 58 comma 4 del D.Lgs 36/2023, considerata la categoria merceologica del servizio che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo della fornitura è ricompreso nel limite di cui al citato art. 50, co. 1, lett. b), del d. lgs. n. 36/2023 e che, nel rispetto del principio di efficacia, lo stesso non è stato oggetto di artificiosi frazionamenti;
TENUTO CONTO	altresi che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106, e che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle forniture in parola, in considerazione della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante, dell'arco temporale ridotto per l'esecuzione dell'appalto e dell'affidabilità dell'operatore economico, già dimostrata, anche, in precedenti rapporti contrattuali ovvero comprovata dall'esperienza professionale maturata;
CONSIDERATO	che l'art. 18 c. 10 del D.Lgs 36/2023, prevede che la stipula del contratto è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo da parte dell'operatore economico aggiudicatario, secondo quanto previsto dalla tabella A dell'allegato I.4 del D.Lgs 36/2023e e con le modalità dettate dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate
FERMO RESTANDO	che l'art. 11 del D.Lgs 36/2023 prevede che al personale impiegato dall'operatore economico nella fornitura oggetto del presente provvedimento, sia applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
TENUTO CONTO	che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso dei requisiti di ordine generale da parte dell'affidatario;

DATO ATTO	che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento;
VERIFICATO	che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea
VISTI	gli articoli 21-22-23-24-25-26 del Codice che regolamentano l'ecosistema digitale dei contratti pubblici e la digitalizzazione degli stessi;
VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
VISTA	La Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023 avente ad oggetto Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione dei contratti pubblici;
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
VISTA	la Delibera adottata da ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata dalla successiva Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, recante «Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33»
CONSIDERATO	che ai sensi dell'art. 3, commi 3.2 e 3.3, della predetta Delibera «3.2 La trasmissione dei dati alla BDNCP è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale di cui agli articoli 25 e 26 del codice secondo le modalità previste nel provvedimento di cui all'art. 23 del codice. Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della PCP. 3.3 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC ai sensi dell'art. 23 del codice. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante [...]»
VERIFICATA	La regolarità contributiva DURC della Ditta;
ACQUISITA	La visura camerale
CONSULTATO	il Casellario delle Imprese sul sito dell'ANAC da cui risulta che per la suddetta impresa non ci sono annotazioni ostative a contrarre con la P.A.;
VISTO	il D.Lgs n. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza), così modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 (FOIA
VISTO	L'art. 48 del D.I. n. 129/2018 avente per oggetto «Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale»
RITENUTO	che la procedura di affidamento diretto tramite Trattativa diretta possa consentire alla istituzione scolastica di ottenere un'offerta migliorabile;
RAVVISATA	l'urgenza e l'esigenza di celerità di avvio della procedura al fine di rispettare le tempistiche di realizzazione, rendicontazione e chiusura del progetto, indicate nell'Avviso prot. 95450/2026;

DECIDE

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del decreto-legge n. 36/2023 da espletarsi mediante lo strumento della Trattativa Diretta sul MEPA, con l'operatore economico **GENESI elettronica s.n.c. Via XI Settembre, 57- 12011 BORGO SAN DALMAZZO P.Iva 02171110048;**

3. La Trattativa diretta ha come oggetto l'acquisto di notebook nuovi e ricondizionati da operatori certificati, nella percentuale del 10% del quantitativo acquistato dei notebook nuovi (come previsto dal D.M. 11/03/2026 noto come Nuovi CAM ICT 2026), da concedere al personale scolastico in comodato d'uso, per svolgere attività di servizio, per migliorare la qualità dell'azione didattica, amministrativa, provvedere alla documentazione delle attività e promuovere l'uso di piattaforme digitali. La fornitura è comprensiva di tutte le attività accessorie e funzionali quali consegna, trasporto, configurazione, collaudo, manutenzione, assistenza, formazione, smaltimento materiali, documentazione tecnica. Le caratteristiche tecniche dei notebook sono indicate nel Progetto Tecnico e nel Capitolato tecnico allegati alla presente determinazione che costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. Il valore economico massimo stimato oggetto della spesa, messo a base d'asta è determinato in € 17.068,83 IVA esclusa, ovvero € 20.823,97 Iva compresa al 22%;
5. di approvare il capitolato Tecnico e il Disciplinare che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione della fornitura/dei servizi;
6. Di dare atto che il contratto sarà stipulato da questo Istituto e inserito sulla piattaforma MEPA, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
7. Di evidenziare, ai fini della tracciabilità dei pagamenti, il codice CIG che sarà acquisito in sede di accettazione dell'offerta, in tutte le fasi dell'istruttoria;
8. di garantire lo stanziamento necessario alla copertura della relativa spesa a carico della scheda finanziaria del progetto **P.01.1 - POC. FESR - DISPOSITIVI DIGITALI COMODATO USO-AVV.95450/26- COD. 10.8.6A-FDRPOC-PI-2026-129 CUP: G74D26002130007** del Programma annuale 2026;
9. di richiedere nell'ambito del rispetto della normativa antiriciclaggio la verifica del titolare effettivo così come previsto dall'art. 22 del Reg. UE 2021/241 e secondo le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 30 del 11/8/2022;
10. di stabilire che l'acquisizione dei beni sia effettuata nel rispetto dei principi ambientali (DNSH) così come previsto dalle norme vigenti, tenuto conto di quanto indicato nella circolare MEF-RGS nr. 33 del 13/10/2022 (check lists nr. 3) e ss.mm.ii e dei Nuovi CAM ICT 2026 D.M. 11/03/2026;
11. di non richiedere all'atto della stipula del contratto il rilascio di garanzia definitiva ex art. 53 del D.Lgs. 36/2023 nella misura del 5% dell'affidamento per comprovata solidità dell'operatore economico, dell'arco temporale ridotto per l'esecuzione dell'appalto, ed in considerazione che con la trattativa diretta il prezzo sia migliorabile;
12. di non applicare, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto in quanto l'affidamento risulta di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
13. che l'affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale di cui al Capo II del D.Lgs 36/2023, in applicazione della cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 96, 97, 98, 100 del Codice dei contratti, il controllo del possesso dei requisiti è disciplinato dall'art. 52 del D.Lgs 36/2023;
14. di precisare che:
 - a. il RUP, di cui all'art. 15 D.lgs. 36/2023, e all'art. 5 della L. 241/90, è il D.S. Dott.ssa Ilaria Giavelli;
 - b. il Responsabile del Trattamento dei Dati è l'Istituto nelle norme del regolamento Privacy UE 679/2016
 - c. la ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
15. di disporre che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., su Albo Online e sul sito <https://icpieroangelabra.edu.it/> nell'area Amministrazione Trasparente /Provvedimenti dei Dirigenti e Sezione Bandi di gara e contratti/Atti relativi alle singole procedure di affidamento di appalti pubblici/Pubblicazione – Documenti di gara – BDNCP.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Ilaria Giavelli

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e s.m.i. che sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*